

a iniziativa dei Consiglieri Latini, Elezi

---

**RIORGANIZZAZIONE PRESIDI DI CONTINUITA'  
ASSISTENZIALI**

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

**PREMESSO CHE**

Con deliberazione n. 107 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 4 febbraio 2020, N.153 la Regione Marche nell'introduzione dichiara che il nuovo SSR (Piano del Servizio Sanitario Regionale) si ispira al modello comune di politica della Sanità OMS (Organizzazione Mondiale Sanità), che si basa sui valori sanciti nella sua costituzione: "Il godimento del migliore stato di salute raggiungibile è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano". Conseguentemente vengono sanciti i diritti alla salute universali, della solidarietà e dell'equità di accesso riconoscendoli come valori guida per l'organizzazione e il finanziamento dei propri sistemi sanitari. Questi valori comprendono la sostenibilità, la qualità, la trasparenza, la responsabilità, l'equità di genere, la dignità e il diritto a partecipare ai processi decisionali da parte di tutti i cittadini.

**CONSTATATO CHE**

Nelle Marche da novembre 2021 sono circa 50 i presidi di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) ad oggi chiusi. Tra questi quelli dei territori di Gabicce, Gradara, Tavullia, Vallefoglia.

I presidi di cui sopra non sono più operativi a causa della mancata assunzione di personale in numero adeguato al reale fabbisogno del territorio e della popolazione interessata a tali servizi;

In un incontro tra i vertici della sanità regionale e i sindacati, si è concordato una riapertura parziale di dette strutture con riduzione di copertura dell'orario del servizio (non più dalle 20.00 alle 8.00 ma dalle 20.00 alle 24.00) .

Tale risultato lascia comunque inefficiente il servizio, la cui riduzione a livello territoriale ai minimi storici, rischia di appesantire ulteriormente il Pronto Soccorso già in condizioni a dir poco precarie per le mancate assunzioni, con conseguenti tempi di attesa spropositati.

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad assumere tutte le iniziative necessarie volte a rimediare le gravi carenze determinate dalla chiusura parziale della "Guardia Medica" dei territori di Gabicce, Gradara, Tavullia, Vallefoglia utilizzando ogni strumento possibile in attesa di soluzioni definitive.